## Bollettino parrocchiale di S. Martino - Sessa Monteggio



Estate 2022

#### Indirizzi utili:

**Prevosto:** Don Anoop Abraham

Via San Martino 5 - CH-6997 Sessa

Telefono: +41 (0) 91 608 1139 / +41 (0) 77 421 8501

e-mail: ekanoop@hotmail.com

Parrocchie: Parrocchia di San Martino Sessa-Monteggio

Casella postale 18

CH-6997 Sessa

Telefono: +41 (0) 91 608 1139

e-mail: parrocchia.sessamonteggio@gmail.com

Parrocchia S. Pietro Apostolo

CH-6999 Astano

sito web: www.parrocchiasanmartino.org

In copertina: Squilla di San Martino dell'estate 2014

## LA PAROLA DEL PREVOSTO

## L'estate: Un tempo donato per un rinnovamento

Cari parrocchiani,

I mesi estivi si caratterizzano per una circostanza a tutti gradita: le vacanze! Il termine latino "vacare" significa "essere privo, vuoto, libero, avere tempo per..."; noi, infatti, vogliamo che, soprattutto da giugno ad agosto, la nostra agenda per vari giorni si svuoti, resti priva dei consueti appuntamenti e impegni per fare vacanza.

Andare in vacanza non coincide necessariamente con l'essere in vacanza". È questa una dimensione più profonda, che parla di un cuore "vuoto", "privo" di preoccupazioni, di ansie, e pronto a lasciarsi riempire. Ci aiuta a meglio comprendere questa realtà la frase presa dal salmo 62: "Solo in Dio riposa l'anima mia". Questa è l'espressione di un cuore che si è lasciato colmare dalla Presenza di Dio e che, finalmente, riposa, che è appunto in "vacanza", ossia vuoto delle umane agitazioni ma pieno di Colui che ha creato il cuore stesso e che sa di cosa esso ha bisogno.

Noi desideriamo la felicità, ma spesso viviamo senza far emergere questo desiderio. A volte, la malattia, il dolore, la solitudine, sono insostenibili per vivere una vita serena. Tuttavia, se noi cerchiamo Colui che è la fonte della felicità, sicuramente Lo incontriamo, nonostante le grandi sofferenze che possono toccarci. Da questa esigenza del cuore umano di tornare a Colui che è origine e fonte della felicità piena che può riempirci, deriva l'aspetto significativo della nostra "vacanza".

Questo modo di "essere in vacanza" potrebbe diventare lo stile di vita della nostra quotidianità: una giornata che abbia i suoi spazi di incontro e dialogo con il Signore getta una speranza e luce nuova su noi e su quanto facciamo.

Tuttavia, fare una vacanza, smettere di lavorare e riposare più di qualche giorno, è un vero e proprio diritto per tutti. Purtroppo, come dicevo sopra, non tutti possono permettersi di fare una vacanza e di viaggiare. La crisi economica e del lavoro colpisce molti lavoratori e famiglie, va a toccare anche questo diritto.

Il 15 agosto è la grande festa dell'Assunzione della Madonna. La Chiesa madre con il Vangelo del giorno ricorda Maria che si mette in viaggio verso una città lontana. Si stacca dalle sue solite occupazioni di giovane donna di Nazareth, per andare a visitare la sua anziana cugina Elisabetta. Nel cammino di Maria verso la regione montuosa della Giudea possiamo trovare un senso profondamente cristiano al nostro viaggiare per vacanza.

Personalmente, viaggiare significa vedere cose nuove e rompere profondamente

con il solito ritmo della vita quotidiana. Andare in un altro posto e cambiare ritmo di vita, aiuta a purificare e a rivedere quello che siamo tutti i giorni. La vacanza ci fa sperimentare qualcosa di nuovo che poi abbiamo voglia di riportare nella vita di sempre. Andare in vacanza non significa fuggire, ma cambiare per cambiarsi un po', in modo che la fatica della vita quotidiana non ci opprima.

Maria viaggia alla ricerca di un incontro che le darà nuovo slancio nel proseguire la vocazione che ha ricevuto nell'Annunciazione. Maria, dunque, si prende questa vacanza e si mette in cammino, e ha come obiettivo non solo un luogo, ma l'incontro con la cugina Elisabetta.

Forse sta qui un insegnamento cristiano riguardo le nostre vacanze: cogliere l'occasione di ogni spostamento per incontrare le persone. Possono essere le persone che ci portiamo dietro in vacanza (la famiglia e gli amici compagni di viaggio), oppure persone nuove che incontriamo.

Il mettersi in viaggio per cambiare luogo, ritmi di vita, orari e cose da fare, sono tutte occasioni per incontrare in modo nuovo gli altri e alla fine anche noi stessi.

Maria dopo aver incontrato Elisabetta si sente rassicurata interiormente e la sua rigenerazione spirituale è ben descritta nel canto del Magnificat.

Che le nostre vacanze, brevi o lunghe che siano, possano davvero farci incontrare veramente le persone, superando superficialità e freddezze. E che il ritorno alle nostre occupazioni quotidiane ci ritrovi rigenerati in modo che le durezze della vita non ci facciano perdere la pace interiore e la voglia di vedere la vita in modo nuovo.

Sfruttiamo anche questo tempo per avere un cuore aperto e libero per dialogare con il Signore. In questo dialogo gli affidiamo tutte le persone che viaggeranno, perché il cuore di ciascuno possa sempre trovare il suo riposo in Dio.

A tutti voi, un'estate rilassante

Don Anoop Abraham

# 29 giugno I Santi Pietro e Paolo

Le vicende degli apostoli Pietro e Paolo intrecciano smarrimento e misericordia, povertà umana e predilezione divina. Pietro è un uomo semplice, di cui conosciamo la debolezza, l'impulsività, il peccato, ma anche le sue lacrime di pentimento, i suoi impeti di generosità, il suo sincero amore per il Signore, la vivezza della sua fede.

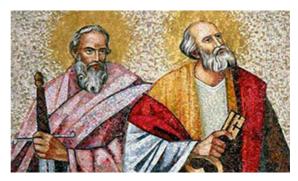


Pietro è un pescatore senza cultura, che fin da ragazzo vive la fatica di guadagnarsi il pane. Paolo invece ha potuto frequentare i migliori maestri di Gerusalemme ed era di famiglia così agiata da poter godere, nonostante la nazionalità ebraica, della cittadinanza romana. Pietro è pronto all'entusiasmo.

generoso, ma volubile e insicuro: la notte dell'arresto di Gesù bastano le chiacchiere di una serva a fargli perdere la testa. Paolo è tenace: la sua azione è decisa e determinata quando perseguita la Chiesa di Cristo e quando, dopo l'incontro con il Risorto, si adopera a diffonderla e dilatarla. Pietro è un semplice, con tutte le qualità dei semplici. Paolo è un intellettuale, con tutti i difetti degli intellettuali. Pietro è sensibile al variare degli umori e delle circostanze: è facile all'esaltazione e facile agli abbattimenti.

Paolo è un duro che non conosce stanchezze o cedimenti: le difficoltà lo spronano, le opposizioni lo rendono interiormente più forte. Anche la storia di questi due Apostoli ce lo insegna. Paolo è più istruito, ma il capo della Chiesa è Pietro. Paolo è più capace di scavare in profondità la dottrina rivelata, però a Pietro sono affidate le chiavi del regno. Paolo è naturalmente più forte, più stabile, più sicuro; eppure, il fondamento della Chiesa è Pietro: lui è la roccia contro la quale le porte degli inferi, cioè le forze della morte, non prevarranno.

Questo è il mistero di Pietro e di ogni cristiano: il mistero della debolezza che prodigiosamente diventa forza, il mistero dell'insicurezza che si fa sicurezza per tutti. A lui è stato detto: "Tu sei la roccia". Così la Chiesa è educata ad affidarsi a un uomo non per le doti che ne arricchiscono la personalità, ma per il ministero che ha ricevuto e la grazia di cui è stato investito.



Pier Giacomo Grampa, Vescovo emerito di Lugano

## 15 agosto Maria assunta in cielo



Ciò che capita intorno perlopiù ci preoccupa, qualche volta ci deprime, spesso ci fa sospettare che non valga più la pena di guardare avanti, d'investire altre forze ed energie per tendere alla meta ultima del nostro pellegrinaggio sulla terra. Maria è però pronta a intervenire, nelle nostre case, nelle nostre comunità, in tutti gli ambiti della nostra vita.

Non significa altro il Suo esse-

re assunta nella gloria con tutta la Sua umanità di donna, di sposa, di madre! Non mi piace tanto il termine privilegio. Preferisco parlare di missione particolare di Maria. La Sua piena partecipazione alla vittoria di Gesù sul male e sulla morte, infatti, ultimamente è per noi. Attraverso la relazione con Lei, siamo resi capaci di cogliere nel presente le premesse del futuro, di scoprire la grandezza nell'umiltà, nel vedere sin da ora dispersi i superbi nei pensieri del loro cuore, rovesciati i potenti dai troni, ricolmati di beni gli affamati, rimandati i ricchi a mani vuote.

Celebrare l'Assunta ci dà la forza di anticipare, in maniera forte e convinta, la percezione di quella realtà, per il momento nascosta ai nostri occhi, eppure già viva e operante nei nostri cuori: la risurrezione di Cristo dai morti, fermento di vita, di luce, di pace e di bellezza, dentro le nostre esperienze di orrore, di conflitto, di oscurità e di morte. Non c'è da temere. Frequentare Maria non significa evadere dal mondo, rinunciare a operarvi con responsabilità o cercarvi con pazienza le vie del bene. Al contrario! Lo vediamo nel Vangelo. Vuole dire prepararsi al più radicale e operativo cambiamento.

Quando Lei arriva, nulla resta come prima. I dubbi e le timidezze sono spazzati via, come nella casa di Zaccaria ed Elisabetta. La forza del canto invade i cuori. L'oggi di Dio riaccende il coraggio della speranza e l'audacia dell'amore. C'è da augurarsi che nessuno si voglia sottrarre alla sorpresa impegnativa e al gioioso trambusto di una Sua visita corroborante.

Passaggi dell'omelia del Vescovo Valerio Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria 15 agosto 2020

# Appello alla pace dell'UFCT Il no delle donne alla guerra

"La vita è così breve che non c'è tempo per il litigio, il rancore e la guerra. C'è solamente il tempo per amare, e dura solamente un istante" (Mark Twain). L'Unione Femminile Cattolica Ticinese affianca tutti gli operatori di pace che in questi terribili giorni lavorano per porre fine a una guerra, quella scatenata in Ucraina da Putin, che in una settimana ha già fatto migliaia di vittime tra i civili e causato cen-



tinaia di migliaia di profughi, riportando indietro le lancette della storia di 80 anni.

Siamo con chi prega, con chi digiuna, con chi raccoglie indumenti caldi, cibo a lunga conservazione e medicamenti per il primo soccorso da inviare nelle regioni devastate dai bombardamenti e dagli attacchi. Siamo nella fiaccolata per la pace guidata dal Vescovo Valerio. Siamo con chi incredulo nasconde le lacrime di fronte ai filmati delle brutalità che continuamente ci inviano i media. Siamo con chi dona un po' del proprio a chi non ha più niente. Convinte che, come diceva il medico di Emergency, Gino Strada, "Se l'uomo non butterà fuori dalla storia la guerra, sarà la guerra che butterà fuori dalla storia l'uomo".



Ci appelliamo a tutte le donne, alle sorelle ucraine e russe, affinché chiedano ad alta voce che le armi si fermino. Accogliamo le parole di Papa Francesco "a quanti hanno responsabilità politiche, perché facciano un serio esame di coscienza davanti a Dio, che è Dio della pace e non della guerra; che è Padre di tutti, non solo di qualcuno, che ci vuole fratelli e non nemici".

Unione Femminile Azione Cattolica dalla rivista "Spighe" N. 3 - 22

## La fondatrice di Missio beatificata In Ticino si lancia un concorso!

La fondatrice di Missio, Pauline Jaricot, è stata beatificata il 22 maggio 2022. Come la ricorderemo in Svizzera e in Ticino e che cosa vi proponiamo perché la sua testimonianza sia ancora viva e porti linfa vitale nelle nostre comunità? Per sottolineare questo anno speciale, all'inizio dell'ottobre missionario verrà lanciato un concorso nazionale alla ricerca di testimoni. Le parrocchie ticinesi, divise in tre gruppi (due vicariati ognuno) saranno invitate a creare la catena più lunga della Svizzera. NESSUNA catena di Sant'Antonio, ma una catena di brevissimi video di testimoni che, come Pauline, hanno incontrato Gesù e hanno scelto di dedicare la loro vita alla testimonianza e all'azione fino ai confini della terra. Ogni parrocchia sarà



invitata a presentare uno o due persone che raccontino in breve come testimoniano l'amore a Dio, agli altri e a passare poi il testimone alla prossima parrocchia che dovrà raccogliere la sfida.

Il vicariato che avrà rispettato i criteri e creato la più lunga catena di esperienze di vita, concorrerà cercando di battere le catene del resto della Svizzera. Questo non solo per vincere, ma soprattutto per scoprire i numerosi carismi che restano nascosti nelle parrocchie e comunità.

## "Sono fatta per amare e agire. Il mio chiostro è il mondo".



Nata il 22 luglio 1799 in una famiglia di ricchi produttori di seta lionesi, Pauline-Marie Jaricot visse un'infanzia caratterizzata dall'affetto e dalla fede viva dei suoi genitori. Ragazza graziosa, durante l'adolescenza si lasciò sedurre dalle "illusioni del mondo". La giovane attraversò poi il calvario della malattia e della scomparsa di sua madre.

Per abbandonare la sua vecchia vita, cominciò a vestirsi come un'operaia, indossando una cuffia bianca come la servitù. Iniziò a far visita ai malati negli ospedali e alle famiglie dei poveri. Donò molte cose del suo patrimonio. La sua conversione la portò, il giorno di Natale del 1816, a fare un voto privato di castità nella cappella di Notre-Dame de Fourvière.

Pauline si interessò alle operaie nelle fabbriche di suo zio e di suo padre e fu esterrefatta nel constatare la desolazione spirituale e morale, oltre a quella materiale.

Grazie al fratello diventato sacerdote, Pauline venne a conoscenza dell'esistenza delle missioni sparse per il mondo che attraversavano momenti di crisi. Decise di entrare in contatto con i missionari, far conoscere le loro necessità e sostenerli attraverso la preghiera e l'aiuto materiale. All'età di diciannove anni, organizzò così una "raccolta fondi" per le missioni insieme alle operaie di suo padre, inventando in questo modo la prima rete sociale missionaria.

Organizzati in gruppi di dieci, cento e mille, i donatori si incontravano per offrire personalmente il proprio denaro e scambiarsi notizie sulle missioni, creando a loro volta altre decine. Il sistema si istituzionalizzò con la creazione dell'Opera della Propagazione della Fede nel 1822 e, molto rapidamente, si espanse in tutta la Francia, in Europa e poi nel mondo intero.

Con una comunità di giovani donne devote che aveva appena fondato, si stabilì in una casa a cui diede il nome di Lorette, in ricordo della casa della Sacra Famiglia. Questo luogo di memoria, preghiera e missione accoglie ancora oggi pellegrini e visitatori da tutto il mondo. A causa di alcune truffe subite, morì in assoluta miseria il 9 gennaio 1862, mentre le opere da lei fondate si diffusero in tutto il mondo. Nel 1922, a un secolo dalla sua fondazione, l'Opera della Propagazione della Fede ispirata a Pauline fu elevata da Pio XI al rango di Opera pontificia e la sua sede fu trasferita a Roma. Nel 1926, lo stesso papa rese omaggio al genio missionario di Pauline e introdusse la sua causa di beatificazione.



Nello stesso anno, per la prima volta, l'intera Chiesa fu chiamata a celebrare la Giornata Missionaria Mondiale, stabilita per la penultima domenica di ottobre. Pauline Jaricot è una via di mezzo tra Marta e Maria. Da una lato coltiva una spiritualità fondata sull'intima relazione tra Cristo e l'Eucarestia. D'altro canto, è molto attiva e intraprendente. Nella costruzione dell'associazione per la propagazione della fede dimostra un raro talento organizzativo. La sua fede ha anche un risvolto pratico, materiale.

*Chiara Gerosa*Coordinatrice Missio Svizzera Italiana



## Preghiera per la pace



Signore Dio di pace, ascolta la nostra supplica! Abbiamo provato tante volte e per tanti anni a risolvere i nostri conflitti con le nostre forze e anche con le nostre armi, tanti momenti di ostilità e di oscurità; tanto sangue versato; tante vite spezzate; tante speranze seppellite... Ma i nostri sforzi sono stati vani. Ora, Signore, aiutaci Tu!

Donaci Tu la pace, insegnaci Tu la pace, guidaci Tu verso la pace. Apri i nostri occhi e i nostri cuori e donaci il coraggio di dire: "mai più la guerra!"; "con la guerra tutto è distrutto!". Infondi in noi il coraggio di compiere gesti concreti per costruire la pace. Signore, Dio di Abramo e dei Profeti, Dio di amore, Dio che ci hai creati e ci chiami a vivere da fratelli, donaci la forza per essere ogni giorno artigiani della pace; donaci la capacità di guardare con benevolenza tutti i fratelli che incontriamo sul nostro cammino. Rendici disponibili ad ascoltare il grido dei nostri cittadini che ci chiedono di trasformare le nostre armi in strumenti di pace, le nostre paure in fiducia e le nostre tensioni in perdono. Tieni accesa in noi la fiamma della speranza per compiere con paziente perseveranza scelte di dialogo e di riconciliazione, perché vinca finalmente la pace. E che dal cuore di ogni uomo siano bandite queste parole: divisione, odio, guerra! Signore, disarma la lingua e le mani, rinnova i cuori e le menti, perché la parola che ci fa incontrare sia sempre "fratello", e lo stile della nostra vita diventi: shalom, pace, salam! Amen.

Papa Francesco

## La Diocesi di Lugano e il Sinodo universale

La consultazione sinodale nella Diocesi di Lugano è iniziata il 17 ottobre 2021. Sono state coinvolte Zone Reti Pastorali, Associazioni, Movimenti ecclesiali, altri Gruppi e singole persone. Il materiale per la consultazione era a disposizione per coloro che erano interessati a partecipare, sul sito della Diocesi di Lugano.



La consultazione si è conclusa il 31 dicembre 2021, con una proroga al 23 gennaio 2022 concessa a coloro che dovevano concludere la redazione delle loro relazioni. Buona la partecipazione.

L'équipe diocesana Zone Reti Pastorali, composta da otto persone (Coordinatore: Carettoni Don Sergio; Membri: Asnaghi Sr. Roberta, Cavallini Andrea, Dania Don Marco, Mattana Diac. Marcel, Muther Fra' Boris,. Vonzun Cristina, Zaninelli Tiziana), è stata incaricata dal Vescovo di Lugano dell'organizzazione della consultazione sinodale e della sintesi generale del materiale raccolto.

Di seguito vengono riportate le "proposte sinodali" con riferimento ai 10 temi in consultazione. La relazione completa della citata équipe è consultabile sul sito della Diocesi (www.diocesilugano.ch).

### PRIMO TEMA: "I COMPAGNI DI VIAGGIO"

È necessario intensificare la volontà di camminare insieme a tutte le persone mediante un cammino spirituale e un cammino comunicatorio sul modello di una Chiesa in uscita, la cui icona è la parabola evangelica del Buon Samaritano

#### SECONDO TEMA: "ASCOLTARE"

- Creare momenti di ascolto dei fedeli al termine delle celebrazioni.
- 2. Offrire una formazione comunitaria all'ascolto.
- 3. Migliorare l'ascolto tra i presbiteri e i laici.
- 4. Intendere i luoghi, i centri o le occasioni di carità come occasioni di ascolto.
- 5. Attivare esperienze formative e organizzate di ascolto a livello delle Zone Reti Pastorali.



#### TERZO TEMA: "PRENDERE LA PAROLA"

La creazione di tavoli di dialogo aperti a tutti, dove ci si possa confrontare e formarsi su temi ecclesiali e sociali, anche grazie all'aiuto e alla presenza di esperti dei vari temi.

#### **QUARTO TEMA: "CELEBRARE"**

- 1. La riscoperta a livello di Zona Rete Pastorale o di Parrocchia di alcuni momenti di preghiera e di adorazione comunitaria.
- 2. È necessario curare la bellezza delle celebrazioni liturgiche, così come la predicazione, facendo attenzione ad una maggiore spiegazione della Parola di Dio e dei Riti che si andranno a celebrare. È da valorizzare la dimensione della festa.
- 3. È necessario coinvolgere i bambini e i ragazzi in momenti liturgici a loro dedicati e per loro pensati.
- 4. "Celebrare la vita" (nascita, morte, matrimonio, feste...) all'interno di un maggiore livello comunitario, per accompagnare insieme le fasi della vita.
- 5. Si invita a riscoprire nella vita delle singole Comunità parrocchiali o a livello

di Zona Rete Pastorale altre forme celebrative oltre alla Messa, come la Liturgia della Parola, il Rosario, i Pellegrinaggi.

## **OUINTO TEMA: "CORRESPONSABILI NELLA MISSIONE"**



- 1. Portare alla luce e fare conoscere le esperienze positive di corresponsabilità già in atto.
- 2. Creare a livello diocesano un Consiglio Consultivo delle Donne.
- Prevedere a livello di Laicato e di Presbiterio il rilancio del processo in corso delle Zone Reti Pastorali, informando e coinvolgendo i Consigli Parrocchiali.

## SESTO TEMA: "DIALOGARE NELLA CHIESA E NELLA SOCIETÀ"

- 1. La necessità di migliorare il dialogo tra gruppi e movimenti sul territorio, così come all'interno del Presbiterio.
- 2. La necessità di formazione su temi che concernono gli ambiti della cultura, della politica e dell'economia, letti e interpretati dal punto di vista cristiano.

### SETTIMO TEMA: "CON LE ALTRE CONFESSIONI RELIGIOSE"

Organizzare una giornata annuale dove le diverse Confessioni possano reciprocamente presentarsi.

## OTTAVO TEMA: "AUTORITÀ E PARTECIPAZIONE"

- 1. Si chiede un maggior coinvolgimento dei fedeli laici, dei giovani, delle donne, delle religiose alle iniziative ecclesiali.
- 2. Si chiede una maggiore partecipazione delle realtà indicate al punto 1 al processo decisionale con più ampio coinvolgimento del Consiglio Presbiterale, del Consiglio Pastorale e dei Consigli Pastorali di Rete.

#### NONO TEMA: "DISCERNERE E DECIDERE"

Si invita il Presbiterio a coinvolgere maggiormente i fedeli laici nella fase del discernimento della vita della Comunità, affinché le decisioni da prendere siano il risultato di una vera partecipazione e comunione di tutti.

## DECIMO TEMA: "FORMARSI ALLA SINODALITÀ"

Permane la necessità di formazione di tutti, fedeli laici e presbiteri, con una maggiore accentuazione del valore e del rinnovato stile sinodale che la pastorale dovrà fare suo per i prossimi decenni.

## Breve cronaca parrocchiale

Pochi i fatti che hanno caratterizzato la vita della nostra comunità in questi ultimi mesi. Il tema principale ovviamente è legato alla meteorologia che ha fatto segnare, oltre che a giorni e settimane di calura mai registrati finora alle nostre latitudini, una siccità che ha messo in grave difficoltà agricoltori e anche coloro che devono gestire la distribuzione dell'acqua potabile a un'utenza poco consapevole di quanto questo bene vitale, l'acqua appunto, sia fondamentale per la nostra esistenza. È a complicare di più le cose, la situazione geo-politica a livello internazionale non aiuta certo a trovare soluzioni accettabili e sostenibili per far fronte a questo momento particolare. Anzi. La carenza di energia preoccupa soprattutto il mondo economico. Siamo e saremo confrontati con aumenti di prezzo di tutti i prodotti che giornalmente ci servono per lavorare, muoverci, abitare, in parole povere a vivere. Sono tempi non facili. Cerchiamo di far fronte a queste poco invidiabili situazioni con responsabilità e senso civico. Evitiamo soprattutto sprechi usando buon senso e parsimonia nell'utilizzare quanto ci viene messo a disposizione.

Fatte questo poco allegre premesse, ricordiamo come la vita in Parrocchia sia trascorsa tranquillamente, senza troppi scossoni. Vogliamo sottolineare come il nostro Prevosto ha voluto, in maniera molto concreta, avvicinarsi alla nostra popolazione riprendendo la tradizionale usanza della benedizione delle case. Don Anoop ha percorso in lungo e in largo strade e vicoli della nostra Parrocchia, visitando molte famiglie dove è stato accolto con benevolenza e simpatia. Ringraziamo tutti per l'ospitalità che gli è stata accordata.

Nell'ultimo Bollettino, abbiamo omesso (per nostra colpa, il vostro umile cronista comincia a subire gli effetti della senilità, con consistenti perdite di memoria) alcuni importanti eventi andati dimenticati sull'ultimo Bollettino ma degni di essere ricordati.

Il Coro Contrappunti, formazione vocale che fa parte ormai consolidata del nostro panorama culturale e musicale, lo scorso 11 dicembre 2021 ci ha offerto uno splen-

dido concerto in S. Martino. Sia il coro degli adulti che quello dei più piccoli o giovani, hanno espresso una maturità musicale notevole grazie anche alle doti (e pazienza) della loro maestra Anna Negrinotti.

Un grazie di cuore per l'impegno e costanza di questo complesso vocale nato, cresciuto e maturato nel nostro piccolo ma vivace ambiente culturale.





Sempre in ambito natalizio, ha attirato la curiosità e l'attenzione quanto promosso dal Gruppo genitori in collaborazione con privati e la Parrocchia in occasione dell'Avvento. 24 finestre e siti all'aperto hanno interpretato l'evento della Natività lungo le contrade di Sessa. Fede, tradizione, fantasia e arte hanno raccontato in un ambiente suggestivo la storia del Natale che da oltre 2000

anni si ripete, immutata nel suo fascino e nel suo messaggio di pace. Siamo grati a tutti coloro che con entusiasmo hanno partecipato a questa iniziativa.

Da ultimo vogliamo accennare all'incontro dell'11 novembre nelle sale di S. Orsola promosso dall'AS Tresa (già Associazione sportiva Sessa) e condivisa con la Parrocchia di S. Martino. Aperitivo, pranzo e tradizionale tombola hanno rallegrato oltre una settantina di persone accorse per la festa del nostro Patrono. Grazie di cuore agli organizzatori e grazie per il contributo di chf. 700.00 che hanno voluto devolvere alle sempre vuote casse della Parrocchia.

Tornando alla più recente attualità, ricordiamo che Sessa, per qualche giorno, è stato al centro della notorietà e cronaca cantonale e federale. Infatti, il 27 luglio ci ha reso visita Ignazio Cassis, Presidente della nostra Confederazione. Ignazio Cassis, nostro concittadino e conparrocchiano, si è a lungo soffermato con la popolazione venuta a rendergli onore negli spazi di St. Orsola. Il nostro Presidente, nel suo saluto, si è soffermato sul concetto delle minoranze linguistiche, culturali e sociali che caratterizzano in modo peculiare il nostro paese. Concetto che rende la Svizzera un unicum nel conserto delle nazioni.



Pochi giorni dopo, e più precisamente il 1° di agosto, abbiamo ricevuto la visita del Consigliere federale Guy Parmelin, Capo del dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca. Ad accompagnarlo c'erano il Consigliere agli Stati Marco Chiesa e il nostro Sindaco nonché Consigliere nazionale Piero Marchesi.

Detto in buon dialetto, "a Sessa em mai visct tant!" Dopo i discorsi di circostanza, Parmelin si è mischiato con i moltissimi astanti presenti alla festa, intrattenendosi con loro e gustando quanto la tipica buvette della festa campestri offriva.

Aggiungiamo a mo' di commento che, al di fuori dei nostri confini, è ben raro vedere un ministro di un governo o addirittura un Presidente del paese partecipare ad un evento condividendolo in modo semplice e diretto con i suoi concittadini. Di questi tempi poi, questo modo di interpretare la coesione nazionale ci rincuora e rafforza la nostra volontà a voler mantenere quei valori che il nostro paese sa esprimere in termini di democrazia.

Un grazie a coloro che, al di là degli steccati politici o partitici, hanno voluto promuovere questo importante momento d'incontro fra le massime autorità del Paese e i loro cittadini.



## Il Consiglio Parrocchiale informa

Se l'Amministrazione parrocchiale continua a discernere sul suo eterno conflitto con le casse della Parrocchia, il Consiglio parrocchiale per contro non ha dovuto, per un certo lasso di tempo, affrontare problemi particolari.

Nel corso dell'estate abbiamo avuto il piacere di Ospitare don Giacobbe, che ha sostituito durante il mese di luglio il nostro Prevosto, che dopo 3 anni, ha finalmente potuto prendersi un periodo di vacanza durante il quale ha soggiornato presso i suoi genitori in India. Don Giacobbe, conterraneo di Don Anoop, ha così avuto modo di vivere, seppur per breve tempo, una realtà ben diversa da quella indiana o romana. Seppur nella diversità culturale, talvolta anche linguistica, don Giacobbe è stato subito adottato dai nostri parrocchiani. È rientrato a Roma dove proseguirà i suoi studi all'inizio di agosto. La ringraziamo per la sua breve missione e lavoro presso la nostra Parrocchia.

Purtroppo, un grave lutto ha colpito, oltre che la famiglia, anche la nostra Parrocchia. Gianfranco Baghin, al servizio della comunità parrocchiale da decenni, ci ha lasciati il 16 agosto scorso. Lo ricordiamo nella rubrica dedicata ai nostri defunti. Lilia, la sua consorte, comprensibilmente, non se la sente di continuare il lavoro di sacrestana che l'ha vista operare per oltre 30 anni in San Martino e non solo, ha rassegnato le dimissioni da questo compito con effetto al 31.12.2022. Il Consiglio Parrocchiale ne ha preso atto e vuole ringraziare pubblicamente Lilia per essere stata, durante tutti questi anni, un punto di riferimento insostituibile sia per il Consiglio parrocchiale che per i Parroci che si sono susseguiti alla guida della nostra Parrocchia. La sua competenza, affidabilità e operosità hanno permesso uno svolgimento delle diverse

liturgie in maniera impeccabile. Lilia è stata una perfetta "padrona di casa" del nostro S. Martino che era diventa quasi una sua seconda casa. Lilia vuole ora dedicarsi alla sua famiglia, ai nipotini in particolare. Tutti noi, Parroci, Consiglio parrocchiale e comunità siamo grati a lei per quanto ha dato alla Parrocchia e, malgrado il lutto che la colpisce, le auguriamo una serena quiescenza.

Il Consiglio parrocchiale dovrà ora trovare chi sostituirà i nostri due sacrestani. Non sarà facile. Rivolgiamo un pressante appello a chi fosse interessato ad assumersi questo compito a volerci contattare, telefonando al nr. 079 686 8601. Il o la nuova "padrona o padrone di casa" di S. Martino dovrebbe iniziare il suo mandato il 1.1.2023.

L'Amministrazione parrocchiale, per diversi motivi, è in ritardo sulla gestione amministrativa delle traballanti finanze della Parrocchia. L'Assemblea con i consuntivi 2021 e preventivi 2023 si terrà in ogni caso prima della fine del corrente anno.

## Altre informazioni

## Avviso importante

Le attuali cedole di versamento rosa/arancione non potranno più essere utilizzate a partire dal 1. Ottobre 2022. Per versamenti allo sportello si potrà usare unicamente la nuova cedola di versamento QR. Purtroppo, su questa cedola si potrà indicare un solo beneficiario (p. es. Pro xxx). Ulteriori indicazioni non vengono lette e non saranno comunicate a chi gestisce, nello specifico, i conti della Parrocchia.

Di seguito un esempio della nuova cedola di versamento correttamente riempita



Vi preghiamo, nella misura del possibile, di far uso di versamenti tramite e-banking o PostFinance. In questo caso si potrà meglio specificare a quale opera o opere parrocchiali si intende fare un versamento. Se fate un versamento allo sportello, usate la cedola bianca con il codice QR.

Da qualche settimana sono riprese le lezioni nelle nostre scuole. Sono ben 45 gli allievi che frequentano le scuole a Sessa (15 alla scuola dell'infanzia e 30 alle elementari), mentre che a Monteggio sono 14 i bambini che frequentano la scuola dell'infanzia a Croglio e 25 sono coloro che siedono sui banchi delle elementari del centro Lüsc di Croglio. Alle e agli insegnanti nonché alla numerosa schiera di allievi di tutte le sezioni auguriamo un proficuo e sereno anno scolastico.

## Angolo degli Amici dell'Organo di Sessa-Monteggio

L'Associazione ha in programma l'ultimo concerto della stagione per domenica 16 ottobre 2022. Il Trio Zefiro, come da consuetudine, si esibirà in San Martino a partire dalle ore 17.00. Sono in programma brani di Pezel, Biber, Alessandro Marcello, Schubert, De Marchi, Gershwin, Burleigh, Cullen, Wedewood, Shostakovitsch.

Inoltre, per ricordare il 10° anno di esistenza, l'Associazione, in collaborazione con l'organista ticinese Livio Vanoni, ha promosso un concerto per solo organo che, ovviamente, avrà come protagonista l'organo Mascioni che possiamo ammirare ed ascoltare in San Martino. L'inizio del concerto, previsto il 30 ottobre prossimo, è fissato per le ore 17.00. L'entrata ai due concerti è libera. Per l'occasione, l'Associazione ha promosso la pubblicazione di un CD con le registrazioni di brani per solo organo (tra i quali anche il nostro di Sessa) eseguiti da Livio Vanoni. Il CD sarà disponibile la sera del concerto al prezzo di chf. 10.00 per copia.

## I nostri defunti



## Luciano Negrinotti

All'età di 81 anni, scompare uno dei protagonisti della vita comunitaria e sportiva della nostra Parrocchia. Luciano, sconfitto da un male ai tempi chiamato incurabile, ci ha lasciati lo scorso 22 marzo.

Luciano era il sesto di otto fratelli e sorelle che i coniugi Piero e Anna Negrinotti avevano messo al mondo in quel di Termine di Monteggio. Era nato quando ancora la nostra era una società contadina, e far figli significava anche assicurare braccia alla terra e alla stalla, luoghi dove Luciano ha imparato ad affrontare sacrifici e dedizione al lavoro. Terminate le scuole d'obbligo, è apprendista nell'impegnativa professione di cuoco presso il prestigioso Hotel Splendide Royal di Lugano. Conclusa la formazione di base, affinerà le sue conoscenze professionali soprattutto durante le stagioni invernali trascorse nei più rinomati alberghi del Canton Grigioni, di Zurigo e della Svizzera francese.

Nel 1968 riprende la gestione e proprietà del ristorante della Pace in paese, continuando una tradizione di ospitalità che la famiglia Rossi aveva iniziato decenni prima. Il ristorante sarà meta apprezzata dai buongustai di tutto il Luganese e del Ticino, che ben conoscevano le doti culinarie di Luciano. Cesserà di far gustare manicaretti nel 2009, dopo oltre 40 anni di attività. Ma Luciano era pure conosciuto per le sue doti di calciatore che lo avevano reso noto (e temuto), assieme ai suoi quattro fratelli, quale roccioso difensore nella fila del Monteggio. Era pure provetto viticoltore, e fino all'ultimo non aveva smesso di potare ceppi, curare e vinificare le uve di diversi piccoli vigneti sparsi sul nostro territorio. Lo ricordiamo pure sempre disposto ad aiutare le società del paese, soprattutto quando la presenza di un provetto cuoco era necessaria.

Di lui serberemo grato ricordo. Alla moglie Giancarla e alla numerosa famiglia giungano le espressioni del nostro profondo cordoglio e di solidale partecipazione al loro lutto

#### Fernanda Crivelli-Balmelli

Quando chi scrive ha visto l'anno di nascita della signora Fernanda, 1917, ha realizzato che era nata prima della fine della Prima guerra mondiale, o Grande Guerra che dir si voglia. E ci ha lasciati lo scorso 6 aprile. 105 anni. Oltre un secolo trascorso convivendo con la famigerata grippe spagnola, la Grande Depressione del 29, la Seconda guerra mondiale, l'atomica di Hiroshima, la morte di Stalin, l'invasione in Ungheria, gli americani sulla luna, e giù giù varcando il terzo millennio in buona salute, addirittura con una nuova pandemia, il Covid, per poi lasciarci appunto pochi mesi fa.

Una vita quella di Fernanda Crivelli, nata Balmelli e originaria di Paradiso, trascorsa, dopo la prima gioventù, accanto al marito Renzo, guardia di confine in servizio nel Mendrisiotto dapprima e qui da noi più tardi, mettendo su casa a Crocivaglio dove mise al mondo tre figli che accompagnò premurosa durante tutta la loro crescita. Fernanda rimase in casa fino a pochi anni fa, per poi trascorrere in serena quiescenza gli ultimi periodi della sua vita a Castelrotto in casa anziani.

Della decana della nostra Parrocchia rimarrà la memoria di una donna riservata, che dedicò la sua lunga vita alla famiglia e alla sua casa.

Ai figli Luciano e Ferruccio giungano le nostre sentite condoglianze.

## Daniele "Danny" de Ritis

Dopo aver a lungo lavorato per la nostra televisione, si era da pochi anni stabilito a Suvino dove trascorreva il tempo della sua quiescenza. Purtroppo, malgrado gli sforzi profusi dal personale sanitario, a nulla sono valse le cure per far fronte alla malattia che lo aveva colpito. Si è spento lo scorso 6 aprile all'età 77 anni.

Danny, così gli intimi e amici lo chiamavano, era noto in paese soprattutto agli amanti della musica bandistica. Infatti, de Ritis era un appassionato cultore di questo genere di musica e delle sue derivazioni suonando uno strumento non molto noto alle nostre latitudini ma fondamentale per l'esecuzione e interpretazione di musica per bande o complessi di jazz: il sax baritono. Lo ricordiamo nei suoi assoli per sax baritono nella Concordia di Sessa e Monteggio ma soprattutto nella prestigiosa banda di Canobbio. Purtroppo, il suo sax è ora muto. Del suo interprete rimangono solo i ricordi di un virtuoso di questo strumento.

Alla famiglia giungano sincere condoglianze da parte di tutta la nostra comunità.



#### Valentin Oehen

Scrivere un ricordo di Valentin Oehen non è facile, soprattutto per la sua molteplice attività di uomo politico, di agricoltore, di propugnatore di un certo modo di intendere l'agricoltura, oseremmo dire un precursore dell'ecologia in campo agricolo e non solo.

Per noi di Sessa e Monteggio, Valentin Oehen è stato colui che ha dato una svolta decisiva alla gestione della campagna di Sessa. Oehen, dopo le vicissitudini politiche degli anni '60

che lo videro protagonista fino a portarlo sugli scranni del Nazionale, si trasferisce qui da noi e, anche grazie alle sue conoscenze in agronomia (possedeva una laurea conseguita al Politecnico federale di Zurigo), trasforma quello che era un territorio frastagliato in centinaia di pertiche, punteggiato da numerosi ma esangui alberi di melo e noce, gestito secondo principi arcaici e obsoleti, in un territorio agricolo di prim'ordine. Terreni raggruppati, nuove colture, razionalità nello sfruttamento delle risorse del terreno, in poche parole una trasformazione radicale.

Da allora la nostra campagna o perlomeno parte di essa, è da considerarsi un esempio di uso prudente e perspicace delle risorse che la natura mette a nostra disposizione. Giunto all'età del pensionamento, Oehen passerà le consegne di contadino biologico al figlio Guido che ha ripreso, reinterpretato e migliorato la gestione del biologico. Dobbiamo quindi essere grati a Valentin Oehen di aver portato da noi un nuovo modo

Dobbiamo quindi essere grati a Valentin Oehen di aver portato da noi un nuovo modo di fare e pensare l'agricoltura. I fatti gli hanno dato ragione. E diversi lo hanno seguito.

Valentin Oehen, nato nel Canton Lucerna 91 anni fa, è stato per 16 anni Consigliere nazionale, deputato nel Gran Consiglio ticinese e consigliere comunale a Sessa. La Parrocchia lo ricorda pure quale solerte confratello, sempre presente quando la Confraternita era chiamata a rendere servizio alla nostra comunità religiosa. È scomparso il 2 giugno 2022. 1

Alla famiglia sincere condoglianze.

#### Fabrizio Bossi

Come un fulmine a ciel sereno ci giunge la notizia che Fabrizio Bossi, classe 1960, è deceduto.

Si fa fatica ad accettare la triste realtà quando si è abituati a vedere un concittadino con regolarità, a condividere con lui momenti di svago, scambiare quattro chiacchiere, vederlo in bottega indaffarato fabbro a picchiare martelli, aizzare fucine, a sentire anche qualche improperio quando l'oggetto che sta maneggiando e tentando di domare non segue le sue intenzioni, insomma un artigiano rotto alla fatica, al caldo, alla fuliggine, alla polvere che in un'officina di fabbro regnano sovrane.

Fabrizio, da tempo stabilitosi a Bonzaglio con la sua famiglia, era sempre pronto a darti un colpo di mano, ad aiutare quando c'era bisogno nelle feste campestri. E, se ce n'era l'occasione, a far festa. E ora si fa fatica a comprendere perché, a pochi anni dalla pensione, la morte lo ha portato via all'affetto dei suoi cari.

Alla mamma Jole, alla moglie Valentina, ai figli e a tutti i parenti, vada il nostro sincero cordoglio.

## Giorgio Pozzi

Il 28 luglio 2022 abbiamo salutato in San Martino, Giorgio Pozzi, abitante con la famiglia A Genestraio e scomparso qualche giorno prima. Abbiamo poche notizie di questo nostro concittadino che, originario dalla Capriasca, si era stabilito nella frazioncina di Genestraio diversi decenni fa. Probabilmente ha seguito la moglie Vanda Vananti, pure abitante nella zona. A seguito del suo trasferimento nelle nostre terre, era diventato un apprezzato collaboratore presso la Trasfor di Molinazzo di Monteggio. Dedicava parte del suo tempo alla caccia, di cui era un appassionato cultore.

Alla famiglia, e in particolare alla figlia Manuela, porgiamo sentite condoglianze.

#### Maria Teresa Rondina-Tabacchi

L'abbiamo conosciuta soprattutto quale solerte e sempre presente gerente del negozio di confine a Cassinone. Per anni, assieme al marito, ha servito un numero infinito di frontalieri, di automobilisti, di clientela di passaggio che approfittava delle sue competenze per portare a casa cioccolata, sigarette, i mitici dadi per il brodo, il pieno di benzina, e quant'altro poteva soddisfare gusti e voglie di una clientela eterogenea,

usa ad approfittare del cambio della lira o dell'euro per acquistare merce che di qua o al di là del confine poteva essere ben più cara. Si era ritirata in pensione da diversi anni. Ci ha lasciati il 22 di agosto. Le sue spoglie, dove aver riposato nella chiesetta di Santa Lucia a Suvino, sono state traslate in Italia.

Alla famiglia sincere condoglianze.



## Gianfranco Baghin

Da tempo colpito da una malattia che ne ha indebolito il fisico fino a costringerlo ad arrendersi al male, Gianfranco ha lasciato nel dolore e lo sconforto la sua famiglia il 16 agosto scorso. Ci siamo congedati da lui il 19 agosto in San Martino, dove un folto gruppo di parenti, amici e parrocchiani gli ha reso l'ultimo saluto.

Gianfranco, abitante a Luino, si stabili qui da noi dopo aver sposato Lilia Bellini, nel 1981. Da qualche anno aveva trovato un posto di lavoro presso le officine Ambrosetti di Manno, allora fornitrici di componenti per la nostra aviazione militare. Ma noi lo ricorderemo soprattutto per la sua costante presenza, anche in qualità

di confratello, quale collaboratore della Parrocchia. È grazie a lui se sagrato, orto, prato e balze che contornano la casa parrocchiale, sono stati tenuti in ordine con un costante e non sempre facile lavoro di manutenzione. Franco era sempre disponibile per piccoli ma quanto preziosi lavori atti a rifare, sistemare migliorare questo o quel tetto, quella finestra, quell'andito che, sopraffatto dalla vetusta, mostravano chiari limiti di degrado. Sempre presente alle celebrazioni della Santa Messa, aiutava Lilia, la sagrestana per antonomasia, a svolgere il suo lavoro coadiuvandola nella raccolta delle offerte, nel preparare quanto necessario per celebrare determinati riti, insomma era sempre li, pronto ad aiutare. Iniziò il suo lavoro di sagrestano alla fine degli anni 80, e fu molto orgoglioso quando il Consiglio parrocchiale, bontà sua, lo nominò ufficialmente sagrestano di S. Martino nel 1993.

Ora purtroppo Gianfranco non potrà più offrirci il suo competente, puntuale e generoso contributo. Lo ricorderemo con gratitudine rammentandolo quale insostituibile e affidabile sagrestano. Grazie per tutto Gianfranco!

Dobbiamo inoltre segnalare la scomparsa, il 24 luglio scorso, della signora Myriam Gianinazzi di Breganzona, madre del nostro Consigliere parrocchiale Marco Gianinazzi, nonché della signora Maria Masdonati, abitante a Melide e deceduta il 25 luglio. Era nonna del Consigliere parrocchiale Mosé Balmelli e madre di Patrizia Balmelli, artista che espone i suoi lavori di ceramica in mostre permanenti in casa Trezzini a Sessa.

A Marco, Mosé e Patrizia porgiamo le nostre più sentite e cristiane condoglianze.

## L'angolo della generosità

Sono considerate le offerte versate dal 1° marzo 2022 fino al 4 luglio 2022. Si ringraziano nuovamente tutti coloro che sostengono le opere parrocchiali o le necessità particolari della Parrocchia.

La redazione si scusa per eventuali dimenticanze, refusi, errori o omissioni occorse nel pubblicare questa rubrica.

Versamenti: Opere parrocchiali Parrocchia di Sessa-Monteggio, Casella postale 18, CH-6997 Sessa.

Conto corrente postale 69-5093-9, IBAN CH07 0900 0000 6900 5093 9

## Pro Bollettino parrocchiale

G. e P. Anrig, Lisora di Monteggio; Giuliana Brenna, Sessa; Clara Baiardi-Morotti, Ponte Tresa, in mem. Fede Rossi; Giordana Loss, Ramello; Paolo Ferretti, Sessa; A. Maricelli, Bellinzona; Marisa e Chiara Pani, Sessa; Gabriella Ferretti, Banco; fam. Guarneri Colombo, Agno; Giorgio Gatti, Ramello; Jean-Claude e Ursula Deambrosi, Richterswil; Luciano e Illi Ballinari, Massagno; fam. Serge Trezzini, Renens; Anna Chinetti, Fornasette; Basilio Gabutti, Manno; Gilda Rezzonico, Viganello; Luigi Cerutti, Castelrotto; Margherita e Fausto Govi, Bellinzona; Claudio Crivelli, Ascona; Massimo Tavoli, Ramello; Carmen Galeazzi, Sessa; Angela Turini, Bonzaglio; Danilo Cabra, Monteggio; F. E G.M. Ferretti, Sessa; Gianfranco Baghin, Bruciata; Raffaele Rossi, Sessa; Franca Stuber, Cudrefin; Mario Rossi, Lugano; Gianfranco Galeazzi, Auw AG; Maria R. Robbiani-Pivirotto, Berna.

Totale: chf. 685.00

#### Pro San Martino

Nella e Christian Deambrosi, Ginevra; Giuliana Benna, Sessa; Leonida Govi, Monteggio; Marilena Schmid, Sessa; Marisa e Chiara Pani, Sessa; Clara Baiardi-Morotti, Ponte Tresa, in mem. Luciano Negrinotti; Maria Pani, Breganzona; G. R. G.A. Salotto, Sessa; Otto Husmann, Schachen; Jean-Claude e Ursula Deambrosi, Richterswil; Luciano e Elli Ballinari, Massagno; Fam. Serge Trezzini, Renens; Francesco e Flavia Zanetti, Magliaso; Maurizio e Marlis, Persico; Daniele Antonietti, Lugano; Don Marc Donzé, Lausanne; Antonio Bulloni, Termine di Monteggio; Claudio Crivelli, Ascona; Angela Turini, Bonzaglio; Monica e Enrico Talleri, Tiradelza; F. e G.M. Ferretti, Sessa; Gianfranco Baghin, Bruciata; Flora Stafanini, Sessa; Marta e Mosé Balmelli, Sessa; Mario Rossi, Lugano; René e Trudy Strehler, Sessa; raccolti durante la benedizione delle case: chf. 380.00; offerte varie, lumini e incanto festa della Madonna: chf. 5'665.00.

Totale: chf. 8'605.00

#### Pro Santa Maria di Ramello

Claudio Bernardi, Monteggio; Giordana Loss, Ramello; Jena-Claude Soudan, Hauteville; Erika e Johannes Güttinger, Ennenda; Emma Giacomini, Monteggio; offerte, lumini e provento incanto: chf. 2'122.00.

Totale: chf. 2'372.00

## Pro San Valentino, Crocivaglio

Daniela Pugno, Minusio; Walter e Katrin Föllni, Hüttwilen. Totale: chf. 100.00

#### Pro San Francesco, Fornasette

Gabriella Ferretti, Banco, Marie Louise Meyer, Monteggio; Renato e Maria Leoni, Caslano.

**Totale: chf. 160.00** 

## Pro Sant'Apollonia, Castello

Luciano e Elli Ballinari, Massagno Totale: chf. 20.00

#### Pro Santa Rita di Termine

Fam. Guarneri Colombo, Agno; Sandra Bordon, Ponte Tresa; Gilda Rezzonico, Viganello; Carmen Galeazzi, Sessa; lumini, offerte e incanto festa patronale: chf. 1'785.00. **Totale:** chf. 1'975.00

#### Pro Santa Lucia, Suvino

Edoardo e Nidia Sargenti, Quartino; FRam. Togni-Poretti, Sessa. Totale: chf. 70.00

#### Pro Santa Maria di Corte, Sessa

Roberta Deambrosi, S. Antonino; Fam. Guarneri Colombo, Agno; Aldo e Silvana Lavagetti, Bonzaglio, in ricordo del battesimo di Rafael; Mirna Cassis Ferretti, Sessa; lumini, offerte, incanto festa patronale: chf 1'255.00. Totale: chf. 1'505.00

### Pro S. Rocco, Beredino

William Morandi, Beredino (in mem. Sildo e Pierina); Delio e Beatrice Giudicelli-Tozzi, Ponto Valentino.

Totale: chf. 80.00

#### Pro Missioni

Spillo SA, Monteggio; Anna Chinetti, Fornasette; Maria R. Robbiani-Pivirotto, Berna.

Totale: chf. 155.00

## Grazie!

La gratitudine è non solo la più grande delle virtù, ma la madre di tutte le altre.

(Marco Tullio Cicerone)

RITORNI Parrocchia di Sessa-Monteggio, Casella postale 18 CH-6997 Sessa